

S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

Alla c.a. del sig. Presidente
Amministrazione Provinciale di Frosinone

Oggetto: ulteriore richiesta di incontro Presidente per questione LSU/LPU

Signor Presidente,

In riferimento alla Sua indisponibilità dichiarata con nota del 30/11, ma già evidenziata dalle inutili proposte di incontro all'assessore competente in altre occasioni, Le facciamo presente che una eventuale non presenza della Giunta in occasione della manifestazione del 4/12 p.v., che terminerà proprio sotto l'Amministrazione Provinciale, equivarrà a una non volontà politica per affrontare la questione in un momento delicato come è questo alla luce del d.to legge 390 del 2/11/99 e per dare una risposta a centinaia di lavoratori e lavoratrici che Le stanno chiedendo chiarimenti.

Distinti saluti.

Frosinone 1 dicembre 1999

Paolo Iafrate

S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

Alla c.a. del sig. Prefetto
della provincia di Frosinone

Oggetto: richiesta di incontro con il Prefetto per questione lavoro, particolarmente settore LSU/LPU per sabato 4 dicembre

Signor Prefetto,

PER IL DIRITTO AL LAVORO PER I DIRITTI DEL LAVORO, con questo slogan sabato 4 dicembre a Frosinone ci sarà una manifestazione provinciale dove sfileranno occupati, precari e disoccupati.

A tal proposito Le chiediamo nella mattinata (si consideri che la manifestazione partirà dal campo sportivo alle ore 9:30) un incontro per farle presente tale situazione, in particolare nella provincia di Frosinone, affinché Lei si faccia portavoce presso il Governo delle istanze che saranno esposte.

Specificatamente vorremmo farle presente la questione LSU/LPU.

Nella Provincia di Frosinone sono avviati in lavori socialmente utili (LSU) o lavori di pubblica utilità (LPU) secondo il d.to l.vo 468/97 più di 3500 persone per 20 ore settimanali a l. 850.000 (tassate) mensili senza contributi.

Come Lei sicuramente saprà questi lavoratori non svolgono attività previste dai progetti originari e cioè sussidiarie e complementari, ma coprono almeno da tre anni se non di più nella stragrande maggioranza servizi essenziali in supplenza all'organico mancante negli enti pubblici utilizzatori. Tutto ciò è illegale ed è possibile grazie alle dirette responsabilità degli enti gestori.

Codesta o.s. e i Comitati dei lavoratori che in questi anni si sono organizzati lottano per ottenere il riconoscimento del lavoro e non approvano il cosiddetto svuotamento del bacino che vorrebbe reinserire i lavoratori nel mercato del lavoro privato dal quale sono già stati espulsi.

TENENDO CONTO del fallimento di tutte le "soluzioni" governative:

- a circa il 20% dei lavoratori LPU del Lazio si prospetterebbe una soluzione precaria attraverso il privato,
- mentre poche migliaia, su più di 130.000 LSU/LPU di tutta Italia, avviati con il d.to l.vo 468/97, avrebbero accesso alle soluzioni del Decreto Interministeriale Lavoro-tesoro del 21-5-98 (pensionamento, autoimprenditorialità, contributi alle imprese ecc);

CONSIDERANDO:

- che gli LSU/LPU, siano stati e vengano tuttora impiegati in barba alla legge a copertura delle carenze d'organico delle amministrazioni.
- come questi lavoratori sono stati e vengano impiegati per garantire servizi essenziali e non già attività complementari ed aggiuntive.
- i piani di impresa allegati ai progetti di pubblica utilità siano puri esercizi cartacei privi di una qualunque sostenibilità materiale se non attraverso il totale finanziamento pubblico.
- non vi può essere alcun margine di sostenibilità economica sul mercato per attività complementari ed aggiuntive ai servizi che gli enti devono al contrario garantire.

- attraverso le "multi" o poliservizi, attraverso le cooperative che si tenta e si pretende di attivare, si vuol far passare la sostituzione del pubblico e dell'impiego pubblico con il privato e il lavoro precario.

APPARE CHIARO, in tutta la sua drammatica evidenza, il fallimento politico e amministrativo di quello strumento legislativo che, nato in ossequio di esaltazione acritica del mercato, pretende di liquidare la partita dei LSU/LPU attraverso la privatizzazione dei servizi pubblici, la precarizzazione del lavoro pubblico, l'assistenzialismo alle imprese.

Di fronte ad un simile fallimento l'unica strada possibile è il ritiro del Decreto Legislativo 468/97 e l'avvio, proprio attraverso il fenomeno degli LSU/LPU, di una reale politica per il lavoro che rilanci l'insostituibile ruolo del pubblico nella fornitura di tutti quei servizi posti alla base del bene-essere della comunità.

Gli scriventi, quindi, rigettano il d.to legge 390/99 del 2 novembre che subordina l'eventuale proroga fino ad aprile per i progetti di LPU alla costituzione delle società o cooperative previste dai piani d'impresa.

Distinti saluti.

Frosinone 24 novembre 1999

Paolo Iafrate

S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

Alla c.a. del Sig. Sindaco
P.c. al sig. Questore

Oggetto: manifestazione a Frosinone per sabato 4 dicembre

In occasione della manifestazione indetta da codesta o.s. il 4 dicembre p.v. sul problema del lavoro e della disoccupazione DIRITTO AL LAVORO, DIRITTI DEL LAVORO si comunica itinerario:

ore 9.30 partenza dal campo sportivo, via Aldo Moro, viale Roma, via G. Bruno, via Minghetti, piazzale Vittorio Veneto (comizio e incontro con Prefetto), corso della Repubblica, viale Marconi, piazza Gramsci (comizio e incontro con Presidente della Provincia).

Distinti saluti.

Paolo Iafrate